



... Nel 1980 Carmela ed io venimmo ad abitare nella casa della Giovannina Scarpa, a Campalto, in via Bagaron e, tra le prime conoscenze fatte sul posto, c'erano Renato Friselle e Piero Tamai. Questi c'invitarono a fare dei giretti in kayak... due di quei kayak (gialli) monoposto sono ancora nel nostro deposito... Ricordo com'era difficile tenere la direzione... ma soprattutto ricordo come fui preso da una gran meraviglia nell'apprendere che quei kayak Piero e Renato se li erano costruiti loro... ([clicca qui](#))

L'ammirazione verso di loro aumentava man mano che vedevo il frutto della loro creatività e della loro solidarietà... addirittura un camper... Quando ...nell' 1982 credo... Lorenzo De Facci, operatore sociale incaricato dal Comune di Venezia di organizzare le attività del centro Baobab in favore degli adolescenti del quartiere CEP (centro d'edilizia popolare) di Campalto venne da me per avere dei suggerimenti sul come aggregare gli adolescenti del CEP ed offrire loro degli interessi alternativi a quelli piuttosto deludenti dell'ambiente povero e popolare di quel quartiere, io proposi quello che sarebbe piaciuto per me: seguire le orme di Piero e Renato... La cosa piacque a Lorenzo... Senza indugi mi recai presso l'officina di lavorazione per imbarcazione in vetro-resina De Pieri-Mardegan, lungo il Canal Salso, per carpire qualche segreto relativo a questa lavorazione e, meraviglia... mi venne proprio offerto uno stampo per kayak, inutilizzato da tempo, per 300.000 lire. In seguito scoprii che il modello

era piuttosto "obsoleto", più che altro ai fini delle competizioni... ma per l'acqua piatta ha ancora delle ottime caratteristiche.

Me lo portai a casa e, col mio stipendio e con uno stanziamento mi pare che fosse di circa 2 milioni... comprai vetro-resina, amianto in polvere, pennelli, catalizzatore, ecc. e attrezzai alla meno peggio il garage di via Bagaron per partire per l'operazione ... "adolescenti CEP", sostenuta dal Baobab ma soprattutto da uno (Tito) che era nato in un molino del Dese a Scorzè e da piccolo rischiava le ire di Cencio il pescatore, una specie d'uomo-lupo o di nonno Cocon nella mia fantasia di allora, pur di muoversi sopra una barca inlucchettata alla riva... ([clicca qui](#)) ... Gli adolescenti di Via Bagaron e del CEP, fine ultimo dell'attività, erano coinvolti con... circospezione (cioè in maniera che avessero l'impressione d'essere anch'essi i costruttori dei kayak, ma che non rovinassero troppo i materiali...) nella costruzione dei kayak e in capo a qualche mese, tra inalazioni di sostanze tossiche, indurimenti di pennelli ed auto-esaltazioni a causa delle colorate e lisce superfici epossidiche sfornate dallo stampo denominato "Sepa" ([clicca qui](#)), avemmo a disposizione una decina di self-made kayak, più un doppio comperato dallo stesso De Pieri insieme con un "caicio", una specie di scialuppa che è ancora nell'attuale deposito di via Delle Barene...

Frequentammo un corso d'iniziazione al kayak presso il Canoa-club Mestre sotto la guida di Diego Dogà e presto mettemmo in acqua i nostri kayak, un po' ribaltini per la verità, in un piccolo ghebo che s'avvicina all'argine destro dell'Osellino tra Il Passo ed il tiro al piattello... ([clicca qui](#))

In quegli anni la Compagnia dei gondolieri costruì un mega-pontile, spendendo 50 milioni, sul lato Est dell'isola-"scoassera" di Campalto, proprio dove oggi c'è l'imbarcadere alto e diroccato... ([clicca qui](#))

Quella era la mèta preferita di quegli arditissimi ragazzotti che, giustamente disdegnando gli spazi maleodoranti e pulverulenti dell'isola, trovavano nelle assi del pontile delle formidabili piattaforme per sdraiarsi al sole e per tuffarsi in un'acqua apparentemente quasi limpida... Abituale frequentatrice veneziana era anche Palmira, bidella di Cannaregio, colla sua bella topa, simile a quella in uso da parte dell'Arcobaleno, ed i suoi numerosi figli...

Presto ci accorgemmo dell'acqua mossa dei fiumi ed i nostri numerosi figli che frequentavano i gruppi scout del Mestre I° fecero sì che questi iniziassero a provare le emozioni del pagaiare.. sia in laguna che nelle acque ... ([clicca qui](#))

E' rimasto storico il primo impatto con una rapida sotto il ponte ferroviario della Priula ([clicca qui](#)) forse correva l'anno 84... Pagaiavamo senza "testa" ne "coda", in gruppo (non avevamo ancora letto il manuale e le "regole" per le discese di Guglielmo Granacci, considerato il massimo propugnatore del kayak turistico in Italia), con una baldanza da armata Brancaleon..., Improvvisamente, ci accorgemmo. ahj mammaaa ...! che la velocità della corrente aumentava... aumentavano anche i massi affioranti Andrea Degan, che era davanti a me, si rovescia ...io... che faccio io?... Sentendomi in qualche modo responsabile della spedizione, mi butto in acqua e, senza combinare un gran che, assisto alla calata disordinata e colorata di corpi ed imbarcazioni fino a quando tutti e tutto si fermano alla base della rapida... allora mi lascio trasportare... meglio. vengo preso dalla corrente e, quando sono in fondo anch'io, vedo una delle mie più belle realizzazioni, lo Squalo 1, diviso in 2 gusci... Il signor De Pieri era stato incompleto nelle istruzioni sul modo di attaccare le due metà dei kayak: lo stucco di resina ed amianto doveva essere rinforzato da striscie di fibra di vetro... o viceversa.....

Ad Ogni modo, Giovanni Papaccio, l'ospite dello Squalo 1, da buon scout, possedeva dello scotch da pacchi e con quello rimise insieme i due gusci... Poi continuò a pagaiare come tutti fino a Maserada.

Con i boy-scouts del Mestre I° e quelli di Scorzè organizzammo la prima Tre Giorni in Laguna che ricalcava un po' l'aspirazione di un socio, Giacomo Berzacola, ([clicca qui](#)) di peregrinare per la laguna di Venezia

Noi però facemmo campo fisso a Mazzorbetto quella volta...[\(clicca qui\)](#) [\(clicca qui\)](#) [\(clicca qui\)](#) [\(clicca qui\)](#) Per l'occasione Cecilia Pamio ideò il logo che ancor oggi viene stampigliato sulle T-shirts dell'associazione, sulla carta intestata... ecc...[\(clicca qui\)](#) al posto di questo [\(clicca qui\)](#) fatto pure da Cecilia.[\(clicca qui\)](#)

Gli adolescenti, più o meno a "rischio" del Villaggio CEP e di Via Bagaron si divertirono molto, crebbero conservando un bel ricordo delle esperienze in kayak (lo capisco anche dai saluti cordiali che mi rivolgono tutt'ora..., alcuni si ripromettono di ritornare in kayak...altri ci tornano veramente...)[\(clicca qui\)](#)[\(clicca qui\)](#) ed un po' alla volta decisero che la discoteca e le ragazze, "condite" con altre attrattive, erano troppo interessanti per continuare a riempire le domeniche di kayak, fatto sì di divertimento, ma anche di fatica. E ci si sporcava, insomma, insomma...le domeniche erano troppoa sesso unico... (trovavano solo maschi)

I fruitori dei kayak, self-made o comperati, erano sempre più numerosi, erano di estrazione sociale e provenienza sempre più varie...I kayak a volte erano troppo pochi...facemmo così la richiesta al consiglio di quartiere di Favaro di poter adoperare quelli da noi costruiti e rinchiusi nei locali del Centro di Socializzazione CEP poi in quello delCentro Baobab che nel frattempo aveva cessato di esistere....[\(clicca\)](#)

Dal consiglio di quartiere ci fecero sapere, a voce, che ci avrebbero accordato l'uso dei kayaks se ci fossimo costituiti in associazione.;cosa che facemmo dando vita all'Associazione Canoistica Arcobaleno nel 1986... [\(clicca\)](#) [\(clicca qui\)](#) Dei soci fondatori alcuni sono stati iscritti anche nel corrente anno: oltre alla coppia Tito-Carmela, Renato Friselle, Marco Pamio e Giovanni Papaccio (). Quest'ultimo si è iscritto più che altro per poter usufruire degli spazi del deposito e del posto-barca al Passo: in cambio, ci permette di adoperare la sua barca a vela (è Zef la classe cui appartiene?)..... Come dicevo sopra, cercai ed ebbi dei contatti con la AICF di G. Granacci, di cui comperai presto la sua "Guida ai fiumi d'Italia" e mi abbonai alla sua rivista "Canoa Fluviale", ma il coinvolgimento con questa associazione si limitò ad una discesa del Piave, a scambi epistolari ed alla pubblicizzazione delle nostre uscite, più o meno... riuscite, sulla suddetta rivista... Una volta sul Boite venne anche l'attuale direttore di Pagaiando, Peppe Del Conte...

Dal Canoa Club Valdobbiadene comperammo una serie di kayak fluviali in polietilene e conoscemmo in breve tempo una serie di fiumi con acqua mossa, quasi sempre "testati" in precedenza dalla famiglia Pamio: Brenta, Piave, Tagliamento, Gail, Soça, Noce, Caorame... ecc... Credo che a portarci sul Caorame sia stato Stefano Barbiero [\(clicca qui\)](#)... sul Brenta Federico De Pieri, che fu anche il primo istruttore incaricato dall'Arcobaleno a condurre dei corsi per principiantisul Passirio Marco Maso...sull'Arzino e sul Foce (l'esperienza di torrentismo che resta ancora tra le cose più esilaranti ed emozionanti delle annate canoistiche sia dell'Arcobaleno che della 360°) Paolo Giovagnoli di Faedis... il Fella lo stesso Paolo e il Triestino Figliolia...il tratto classico e la quarta gola del Soça Claudio Martini di Bologna...

...Insomma....la prudenza ed una doverosa umiltà ci consigliavano sempre di appoggiarci all'esperienza di chi un fiume già lo conosceva...

In quegli anni 80 la tecnica dell'eskimo [\(clicca qui\)](#) era una chimera e non c'erano istruttori che offrirono l'iniziazione in zona, salvo in qualche sporadica occasione Diego Dogà del Canoa Club Mestre...così qualcuno che io conosco era spesso col pensiero e l'immaginazione fissi ad una rappresentazione del proprio corpo che gira sotto ad un kayak il cui finale sfumava sempre in un interrogativo: si fa così? Ci sarei riuscito se avessi fatto così? Quando nessun estraneo mi vedeva, provavo sul divano o sul letto a rovesciarmi e ad immaginarmi il movimento corretto dell'eskimo... L'acqua, però, continuava a negarmi dei risultati apprezzabili...

Fui chiamato ad “aggiornare” i colleghi e le colleghe maestre di S.Michele al Tagliamento e, preferendo evitare le trasferte giornaliere, mi accampai con la famiglia sulle sponde del Tagliamento ... appunto. Portai naturalmente con me i kayak... ([clicca qui](#))Era l'88, l'89 od il '90?

Nelle buchette con acqua quasi ferma del Tagliamento a Francesco ed a mea me ed a Francesco...(Carmela dice che primo è stato Francesco..a me sembra di essere stato io...) ci riuscirono i primi eschimi..autodidattici dell'Arcobaleno....

Poi Francesco e Federico frequentarono anche un corso di kayak a Dimaro, da Sandro e Renzo Mariani, sul Noce.....([clicca qui](#))([clicca qui](#)) ([clicca qui](#))

L'inserimento delle nostre attività nella rivista di Granacci ([clicca qui](#)) ([clicca qui](#)) ci procurava contatti a livello nazionale ed internazionale...

Nel 92 un'aggregazione di canoisti da mare provenienti dalla Toscana (Raymond Varraud, Sergio Cadoni...), dalla Sardegna (Marco Piras, Salvatore Medde...), dalla Francia (Christian Gabard, direttore del bollettino sul kayak da mare Paris Kayak

International che da anni inserisce nel calendario delle manifestazioni internazionali anche la nostra Tre Giorni) dal Polesine (Ruggero Girotto...) e da altre parti del... mondo ci chiesero di “essere guidati” nella laguna che noi da tempo frequentavamo...L'idea di Gabard era quella di realizzare un filmato sul kayak da mare anche con lo sfondo di Venezia..

Fu così che ci trovammo in un'ottantina a Mazzorbetto, ([clicca qui](#))una ex-batteria tra Torcello e Burano, allora come oggi gestito dagli scout ... ed in 19 col kayak da mare a compiere delle evoluzioni sotto il ponte di Rialto, cosa che ci procurò una multa di 40.000 lire per aver intralciato la circolazione dei mezzi pubblici...([clicca qui](#))([clicca qui](#))

Fummo invitati a partecipare al giro dell'isola di Ré sull'Atlantico, ([clicca qui](#))vicino a Nantes... Davide Carmela ed io ci andammo l'anno dopo e così conoscemmo un bel po' di gente..di mare....Negli anni successivi vari francesi ricambiarono la visita partecipando alla Tre Giorni...

Si perdono nei meandri della mia memoria i primi contatti con la FICF, ma credo che sia stata la partecipazione al raduno federale di Eygliers la scintilla che ha innescato una collaborazione che tra entusiasmi e delusioni continua tutt'ora: abbiamo contribuito notevolmente alla crescita della stessa Federazione soprattutto con l' arrivo in Arcobaleno dell' amico di Francesco Pamio Michele Guarinoni, col suo entourage ed il suo carisma. In quel tempo, il gruppo dei nostri partecipanti al raduno di Eygliers costituiva quasi un quarto del totale dei partecipanti allo stesso raduno...La FICF ci ha ricambiato qualificando quattro nostri soci come guide fluviali: Francesco Pamio, Michele Guarinoni, Federico Pamio ed io([clicca qui](#))...Un incontro importante fatto nell'ambito della FICF è stato quello con Isa e Walter Brand,([clicca qui](#)) che da anni organizzano i pagaiatori tedeschi che scendono numerosi a Venezia per vedere i fuochi del Redentore in kayak... ([clicca qui](#))

I corsi per principianti, grazie alle neo-guide ed anche all'acquisto di materiale ad hoc, fecero un salto di qualità ed il numero di iscritti annualmente si attestava intorno alle 180 persone...([clicca qui](#))Le neo-qualificate guide fluviali, oltre che al miglioramento dell' “immagine” dell'associazione, aspiravano anche ad una conduzione il più possibile “ortodossa” delle tecniche di insegnamento. Io, col mio darmi da fare, per il tempo e la passione che dedicavo all'associazione, c'entravo dappertutto e spesso entravo in conflitto con alcuni dei nuovi rampolli, i più impegnati, perché ero sentito come un ostacolo verso quelle aspirazioni...

....C'è da ricordare che buona parte del materiale era di mia proprietà... Inoltre...il deposito dei kayak era stato un regalo provvidenziale a me da parte di un amico.. Dario Bortoletti, conosciuto ai corsi di preparazione al matrimonio organizzati da don Alfredo nella parrocchia del CEP (con i fratelli ed il papà aveva qui impiantato una fonderia).([clicca qui](#)) Anche,il mio tempo libero era... appunto... mio...così come gran parte delle relazioni col mondo “esterno” all'associazione Le decisioni della

“maggioranza” nel direttivo dell’Arcobaleno andavano spesso a toccare la sfera del mio privato e le scelte mie private andavano spesso a toccare il collettivo di quel gruppo di giovani i quali, come a loro tempo le femministe, ci tenevano a ribadire il fatto che essi non erano di nessuno...

Così..un bel giorno...nell’autunno dell’98... furono quasi tutti della 360.^o una associazione che si riprometteva di portare avanti tutto di me... tranne me... ([clicca qui](#))

La storia degli ultimi tempi è abbastanza nota anche ai soci oggi presenti nell’associazione ed è in parte raccontata anche nei giornalini... ([clicca qui](#)) ()





Tito con il materiale pronto per costruire le canoe



casa di nascita
di Tito

mulino Pamio
(Scorzè VE)



Tito controlla sullo stampo l'esito di un nuovo kayak doppio
in processo di catalizzazione della vetroresina per
opera di un gruppo di scout Mestre 7 oggi 18/4/07



Pontiletto Arcobaleno fatto con "paléz" appoggiati sulla barera verso l'ex "tiro al piattello" su un ghebo adeguatamente dritto, usato per uscire con i kayak in laguna solo con marea mediana.
Nella foto: un gruppo di insegnanti imparano a riconoscere e apprezzare alcune piante indigene della laguna, dall'esperto Lorenzo Bonometto



Stefano (jemeo) su "sepa arc" in fianco pont dei gondolieri



Diego con sepa Cecilia



Marco B in secca sotto il pontile dei gondolieri



Pontile dei gondolieri
iccanoisti lo rimpiaangono



questo che rimane dopo un anno
del magnifico pantone



Piave: ponte della Priola





12 13 14 Tre giorni in laguna di Venezia 1992





Mazzorbetto

Scout Mestrel e Davide Pamio





Mazzorbetto





Associazione canottieri Arcobaleno
Al Consiglio di Quartiere - Commissione sport
Favaro Veneto



Campalto, 30/11/87

In risposta al Vostro manifesto in cui invitate le società ed i gruppi sportivi del nostro Quartiere a presentare delle proposte di attività in vista del primo generale delle attività che intende promuovere il Q. 10 per il 1988, i responsabili ed i soci della associazione canottistica Arcobaleno, dichiariamo la propria disponibilità



c/o: Pamio Tito e Olivieri Carmela
Via Bogaron, 42 / 1 - Tel.: 900591 - Campalto
30030 - Venezia - Mestre

SPETT.LE Direzione
Cassa di Risparmio di Venezia

data Campalto, 5/5/82

oggetto: richiesta contributo per iniziative sociali

Riconoscenti per il contributo accordatoci lo scorso anno e che ci ha permesso di dotarci di un paio di kayaks da fiume in polietilene, vogliamo con la presente far sapere che le nostre attività continuano con soddisfazione di tante persone, pur nella ristrettezza dei nostri mezzi, secondo linee programmatiche ed intenti che Vi



Al Consiglio di Quartiere 10
Comune di Venezia
Piazza Pastrello - Favaro V.
Ai responsabili per lo sport
Ai responsabili del Centro di Educazione Sociale del CEP
Oggetto: uso delle imbarcazioni (kayak) del Centro Sociale del CEP
Favaro V., 30/4/86

A nome dell'Associazione Canoistica Arcobaleno chiediamo che ci vengano date in gestione o ci venga concesso l'uso delle imbarcazioni giacenti presso il Centro Sociale del CEP a tempo indeterminato, cioè fino a quando lo ritenga opportuno codesto Consiglio di Quartiere.

Facciamo presente che l'attuale ubicazione è inadeguata per noi e, riteniamo, anche per il gruppo di ragazzi che frequentano il Centro Sociale: Chiediamo pertanto che venga trovata una sistemazione adeguata, per la quale intendiamo collaborare discutendo con i responsabili del Consiglio di Quartiere ed, eventualmente, del Comune di Venezia.

In mancanza di una sede definitiva, saremmo costretti a lasciare i kayak dove sono attualmente od a riporli nei nostri garage privati.

Assicuriamo che tutte le persone che useranno dette imbarcazioni dovranno essere soci dell'associazione Arcobaleno e saranno provviste d'assicurazione contro eventuali incidenti alle persone.

Rispondiamo personalmente e come associazione dello stato d'efficienza delle 8 canoe.

Facciamo anche presente che intendiamo avviare dei corsi di canoa o, meglio di kayak, nel prossimo mese di Giugno, per i nuovi soci della nostra associazione. Mettiamo a disposizione anche i nostri mezzi personali, oltre che le abilità di tutto il gruppo di canoisti, per questo corso.

Siamo disponibili a far inserire codest'attività d'avvio allo sport nel quadro delle proposte sportive varate dal Consiglio di Quartiere e gradiremmo pertanto venire contattati nel caso V'interessasse questo nostro "servizio" alla popolazione.

Alleghiamo alla presente richiesta-proposta gli incartamenti relativi alla costituzione della nostra associazione.

Ringraziando sentitamente, a nome di tutto il gruppo,
Carmela Olivieri - Tito Pamio

ATTO COSTITUTIVO
DELL'ASSOCIAZIONE "CANOISTICA ARCOBALENO"

Il giorno 18 aprile 1986, nei locali del Centro Sociale del CEP a Campalto, si sono riuniti i signori.

Antonio Vanacore, Alessandri Alberto, Papaccio Giovanni, Sante Marco, Friselle Renato, Mamprin Eddy, Tamai Pietro, Peressin Antonio, Marzaro Luigi, Tonolo Anna, Pamio Tito, Pamio Cecilia, Pamio Marco, Olivieri Carmela, Manente Fiorella, D'Antoni Claudio e De Cassai Gianmaria per redigere il presente atto costitutivo della Società Canoistica Amatoriale denominata "arcobaleno" di cui si allega copia dello statuto, recante informazioni sulla sede, sui recapiti postali e telefonici e sulla composizione della stessa associazione. Quanto scritto è approvato e sottoscritto dai soci fondatori

- Tito Pamio	- Olivieri Carmela
- G. De Cassai (Cassai)	- Mamprin Eddy
- Antonio Vanacore	- Friselle Renato
Manente Fiorella	- Eddy Mamprin
D'Antoni Claudio	- Peressin Antonio
Tamai Pietro	Marzaro Luigi
- Friselle Renato	- Alberto Alessandri
De Cassai Gianmaria	
- Friselle Renato	
- Antonio Vanacore	

STATUTO

ASSOCIAZIONE CANOISTICA ARCOBALENO

TITOLO I°: Costituzione

Art. 1 - I sottoscrittori del presente statuto intendono costituire un'associazione canoistica che fa proprie le stesse finalità della legge regionale N° 55 dell'8/11/1983 sull'associazionismo.

Art. 2 - L'associazione prende il nome di "Arcobaleno". In attesa di una sede definitiva essa assume come proprio recapito quello dei coniugi Pamio-Olivieri: Via Bagaron, 42/1 – Campalto – tel. 041 900591 (n. di tel. alternativi: 041903025 dei coniugi Tonolo – 041 902146 dei coniugi Tamai CEP).

Art. 3 – Offrire la possibilità di praticare lo sport del canottaggio al maggior numero di persone possibile è l'obiettivo fondamentale dell'associazione. Di fatto, tale pratica è considerata anche un mezzo per raggiungere altri obiettivi, tra cui:

- a) conoscere spazi acquei ed i relativi paesaggi circostanti, soprattutto quelli della laguna Veneta.
- b) Organizzare attività culturali, sportive (con esclusione di quelle agonistiche) e ricreative che servano a divulgare la conoscenza dell'ambiente lagunare: flora, fauna, tesori artistici e paesaggi, problemi ecologici, idrodinamici, ecc.
- c) Instaurare uno spirito di collaborazione fra i soci e creare un rapporto sereno degli stessi con l'ambiente.

Art. 4 – Per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 3 la Associazione ricerca la collaborazione di enti, istituzioni e privati che perseguano simili finalità.

Art. 5 – L'associazione "Arcobaleno" non si propone alcuno scopo di lucro.

Art. 6 – L'anno sociale si apre con l'equinozio di primavera (21/3) e si chiude il 20 Marzo dell'anno successivo.

Art. 7 – La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. Essa può estinguersi per intervento dell'autorità giudiziaria o per totale assenza di iscritti.

TITOLO II°: Composizione dell'Associazione

Art. 8 – Fanno parte dell'Associazione tutti i cittadini di qualunque nazionalità che versino la quota annua di partecipazione e che rispettino il regolamento interno e le finalità dell'associazione stessa. Condizione base per l'uso delle imbarcazioni sono: l'aver compiuto il 10° anno di età, saper nuotare ed il consenso del proprio medico curante alla pratica sportiva non agonistica.

Art. 9 – il Direttivo dell'associazione si riserva il diritto di accettare o meno le domande di iscrizione. Con il versamento della quota di iscrizione il candidato si impegna ad uniformarsi allo statuto sociale ed al regolamento interno. Per i giovani di età inferiore ai 18 anni è richiesta la domanda sottoscritta da chi esercita la patria potestà.

Art. 10 – I canoni delle quote sociali vengono fissati dall'assemblea generale annualmente.

Art. 11 – Tutti i soci hanno diritto di parola nelle assemblee. Il diritto di voto è riservato ai soci che abbiano compiuto il 14° anno di età. Possono far parte del Direttivo i soci che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Art. 12 – I soci cessano di far parte dell'associazione qualora non versino la quota annuale entro il termine dell'anno sociale. Il direttivo ha facoltà di ammettere come socio anche chi non provvede al pagamento di detta quota.

Art. 13 – L'assemblea dei soci a maggioranza semplice può radiare dall'associazione chiunque si renda colpevole di gravi trasgressioni al regolamento interno ed alle finalità perseguite dall'associazione.

TITOLO III° : Organi dell'Associazione:

Art. 14 – Sono organi dell'Associazione:

- a) l'assemblea generale dei soci
- b) il Consiglio Direttivo

L'associazione, nell'ambito del proprio statuto, è retta dalle deliberazioni dell'assemblea, ordinaria o straordinaria, dei soci e dal Consiglio Direttivo che la amministra. Essa è rappresentata legalmente dal presidente.

Art. 15 – L'assemblea generale dei soci è convocata ogni anno, entro il mese di Marzo, per la relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo, pre l'approvazione del preventivo delle spese, per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e per discutere gli argomenti all'ordine del giorno. Inoltre, sono di competenza dell'assemblea generale:

- a) l'acquisto di beni ed ogni contratto oneroso per l'associazione il cui valore ecceda l'importo di competenza del consiglio direttivo come precisato dall'art. 18.

- b) le modifiche dello statuto e del regolamento interno;
- c) l'esame dei provvedimenti disciplinari;
- d) ogni altro atto dell'associazione che il consiglio direttivo ritenga opportuno sottoporre alla deliberazione di tutti i soci. Le deliberazioni dell'assemblea sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti, purchè tutti i soci siano stati debitamente convocati. Modificazioni allo statuto ed all'eventuale atto costitutivo possono essere fatte dalla semplice maggioranza dei presenti all'Assemblea Generale. Nelle votazioni i soci possono esprimere parere favorevole alle varie proposte presentate fino al numero totale delle stesse.

Art. 16 – L'assemblea generale può essere convocata quando lo richiede il consiglio direttivo o per trattare argomenti importanti ed urgenti o per deliberare spese che oltrepassino la cifra di competenza del consiglio stesso a norma del successivo articolo 18, deve altresì essere convocata quando almeno un decimo dei soci ne facciano motivata richiesta.

Art. 17 – Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri, tra i quali un presidente ed un vice-presidente. Vengono eletti i primi candidati che nelle elezioni riportano il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti, ha la prevalenza il più anziano. Fra gli eletti saranno assegnate, a scrutinio segreto, le cariche di presidente e di vice-presidente. La prima seduta di Consiglio sarà presieduta dal socio più anziano.

Art. 18 – Il Consiglio Direttivo è incaricato di:

- a) amministrare l'associazione;
- b) deliberare la convocazione dell'assemblea, compilare gli ordini del giorno e gli inviti di convocazione;
- c) compilare i bilanci da sottoporre all'esame dell'assemblea generale;
- d) deliberare sulle ammissioni a socio e curare l'esame delle eventuali obiezioni alle ammissioni stesse;
- e) coordinare le date, i luoghi ed i programmi delle iniziative della associazione;
- f) provvedere per le spese previste in bilancio; per quelle non previste ha facoltà di disporre fino all'imprto massimo di L. 100.000;
- g) provvedere a compilare il regolamento interno ed apportarvi modifiche: Le delibere del Consiglio direttivo sono prese in maggioranza di voti, purchè sia presente il Presidente o il vice-Presidente almeno due del consiglio direttivo. In caso di parità dei voti il voto del Presidente a valore decisivo.

TITOLO IV°: Patrimonio

Art. 19 – Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- b) le quote sottoscritte dai soci e versate ogni anno dagli stessi;
- c) i contributi di enti pubblici e privati;

- d) eventuali erogazioni, donazioni, lasciti;
- e) qualunque attrezzatura o materiale venga acquistato con i beni patrimoniali di cui alle lettere a, b, c, d.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa espresso riferimento alle norme di legge, regionale o nazionale, in materia di associazioni.

APPROVANO IL PRESENTE STATUTO I SOCI FONDATORI

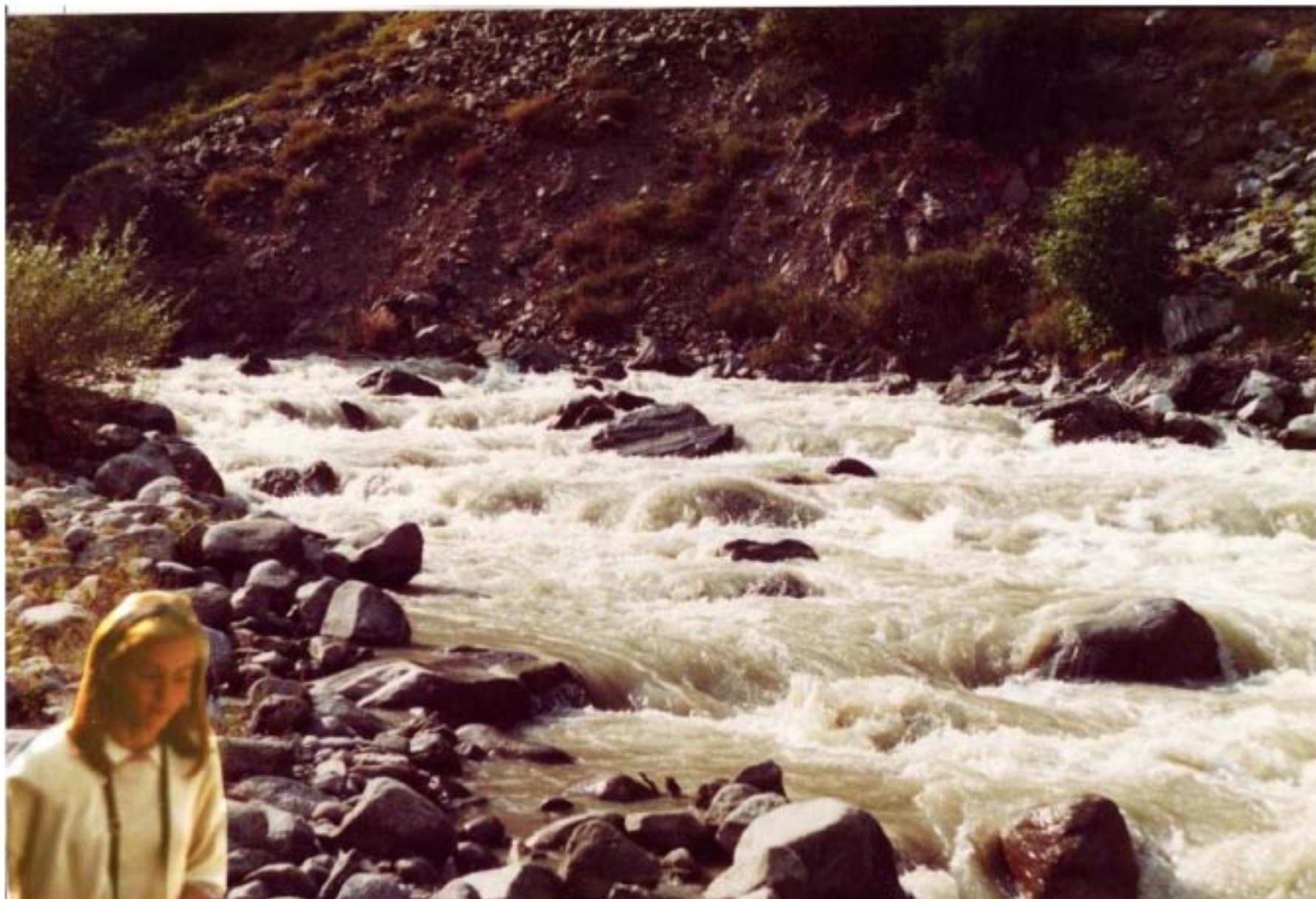
Stefano



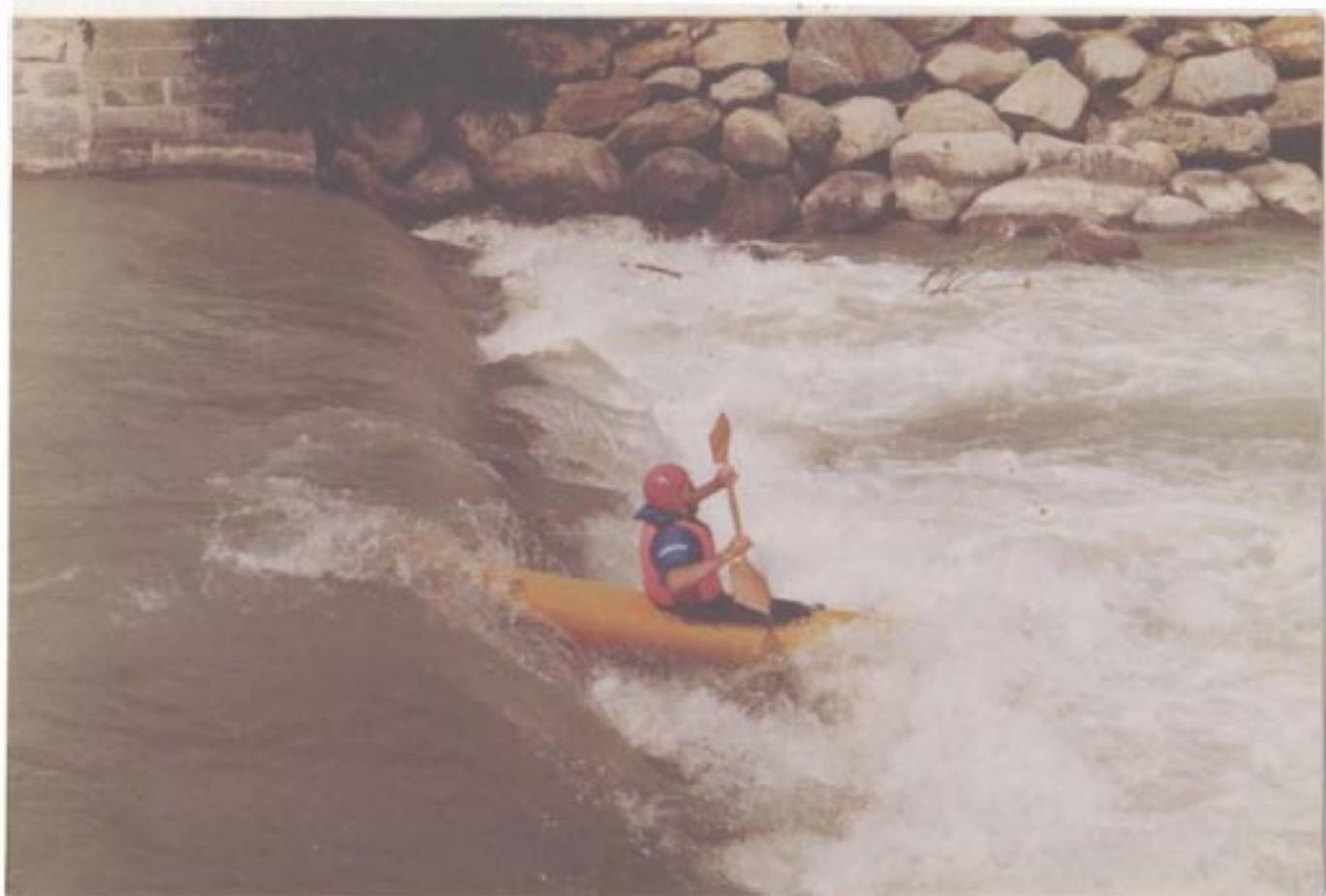




Fiume NOCE: "Rapida della Segheria"
Emanuela

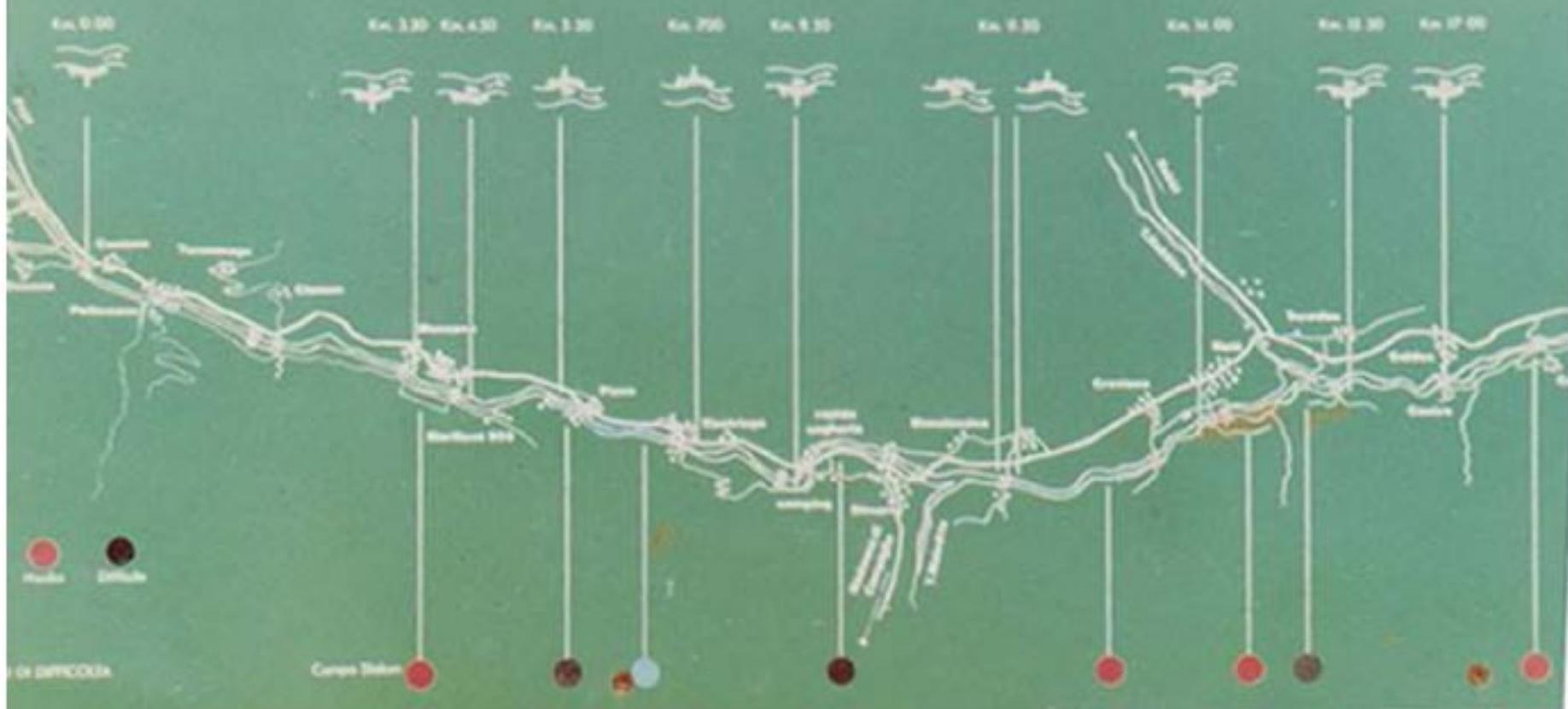


Noce
Tito



PIANTA DEL TORRENTE NOCE

IMBARCO E DISCARICO CHILOMETRAGGIO PROGRESSIVO
GRADI DI DIFFICOLTÀ



Ore 7,00 riunione al Parco Solari, lato piscina, strada statale per Vigevano, Casale M. Ore 10,00 imbarco e partenza dalla sponda sinistra a valle del ponte ferroviario di Casale Monferrato. Pranzo facoltativo all'arrivo alla trattoria sul ponte, necessita la prenotazione entro il 10 marzo, indicando il numero delle persone. Organizzazione: A.I.C.F. Organizzatore: Granacci.

18 marzo. Gita in Laguna di Venezia. Mete possibili: Mazzorbetto o alle isole di Buel del Lovo. Ritrovo alle ore 10,30 al ponte di Passo di Campalto. Organizza: Associazione Canoistica Arcobaleno. Organizzatore: Pamio Tito e Olivieri Carmela. Tel.900.591 di Venezia. (La località di Campalto si trova ad Est di Venezia, sul Canale Osellina).

1 aprile. Discesa del F.PIAVE dal Ponte della Priula (Susegana) al ponte per Masceda, Classe 1. Ritrovo al ponte "Passo" alle ore 11,00. Pic-nic, scuola di canoa. Organizza: Associazione Canoistica Arcobaleno. Organizzatori: Pamio Tito e Olivieri Carmela. Tel. 900.591 di Venezia.

8 aprile. Discesa del T.BORBERA (nel caso di mancanza d'acqua si ripiega sul T.SCRIVIA).

Per i milanesi: ore 7,00 appuntamento in via La Spezia, a fianco del Parco CTL; ore 9,30 secondo appuntamento all'uscita dell'Autostrada Milano-Genova al casello di Vignole, dopo l'uscita a destra risalendo la valle, al primo bar sulla sinistra (800 m). Pranzo alla trattoria di Pertuso, che ormai tutti conoscono. Nel caso della discesa dello Scrivia, programma di ripiego, pranzo come sopra. Si discenderà o 7 km di Borbera o 15 km dello Scrivia.

Il T.Borbera non presenta rapide ondose, ma molte curve strette, con letto ciottoloso, acque basse. Nel caso dello Scrivia: fiume di III grado, con rapide evitabili a lato, con diversi sbarramenti da aggirare. Organizza: A.I.C.F. Organizzatore: Granacci.

Dal 14 al 16 :
vinea di Salern
NAGRO, SELI
Terme. Inform
dei Tirreni (Sab

Dal 15 al 22 a
TERNAZONA
discesa dei fii
STURA DI DE
in lingua italia:
inviando Lit.1,
nizzatori: Gran

16 aprile - (In
possibilità per
a martedì. Pre
so le ore 11 (a
ta dalla ventila
marzo, baserà l
stica Arcobalen
Campalto (Met

Dal 29 aprile al 1 maggio. discesa del F.PIAVE.

s. 28 aprile. Arrivo dei canoisti a Belluno, sistemazione in alberghi convenzionati o in tenda o al coperto.

d. 29 aprile. Trasferimento a Longarone, imbarco e partenza ore 10,00 dal ponte di Longarone, arrivo ore 16,00 circa al ponte di Belluno, km.31, II classe, nel caso, possibilità di imbarco dal Ponte delle Alpi più a valle. 2 trasbordi facili. Pernottamento come sopra.

l. 30 aprile. Ore 10,00 imbarco e partenza da Belluno, arrivo al ponte di Busche alle ore 15 c.a. km 24, II classe, pernottamento nei pressi come sopra.

m. 1 maggio. Partenza ore 10,00 da Busche, arrivo a Fener ore 16 c.a. Km 21, II grado. Due guadi da trasbordare. Autotassa da decidere. Termine di iscrizione: 22 aprile. Organizza: Canoa Club Valbelluna-A.I.C.S. - A.I.C.F. Organizzatore: Giachetti Marcello, via Travazzoi,34 - Belluno, tel.0437/941.335.

6 maggio - Discesa del f.BRENTA in Valstagna. Partenza alle ore 11,00 dal "Passo di Campalto", arrivo ore 12,30 c.a. a Valstagna sotto il campo di calcio. Pomeriggio: discesa del BRENTA da Val-

stagna a Campolongo, III-II grado. Organizza: Associazione Canoistica Arcobaleno. Organizzatore: Pamio Tito, Tel. 900.591 della rete di Venezia.

13 maggio - Discesa del F.MINCIO da Goito a Le Grazie, in occasione della fioritura delle ninfee e fiori di loto. Per i milanesi: ore 7,00 in viale Monza all'altezza dell'uscita del Metrò di Villa San Giovanni, Autostrada per Brescia, statale per Goito. Ore 10,00 appuntamento a lato del ponte di Goito. Rientro nel pomeriggio. Organizza: A.I.C.F. Organizzatore: Granacci.

19 e 20 maggio - Week-end canoistico sul F.CELLINA. Pernottamento autonomo presso il ponte sul Cellina tra Barcis a Cellino, oppure negli spiazzi gratuiti presso il lago di Barcis. Domenica 20, discesa del Cellina sino a Barcis, III-II classe. Arrivo verso le ore 16,30 c.a. al ponte. Organizza: Associazione Canoistica Arcobaleno. Organizzatore: Pamio Tito, tel.900.591 rete di Venezia.

20 maggio - Raduno a Fusina nella Laguna di Venezia. Campaggio organizzato a Fusina "Camping Internazionale Fusina" posto nei pressi della foce del Canale Brenta che unisce Padova. Possibilità di partecipazione alla "Regata Longa aperta a tutte le imbarcazioni storiche, oppure visita alle ville storiche del canale. Organizza: A.I.C.F. Organizzatore: Granacci.

1-3 giugno - X Raduno internazionale nella Val di Stura di Lanzer per canoisti e campeggiatori. Organizza: Associazione Piemonte, Canoa. Organizzatore: Emanuele Cav.Genovese. Tel.011-593.762.

2-3 giugno - Week-end presso il Lago di Miss (spiazzi organizzati gratuiti). Pernottamento autonomo. Gite sul lago. La domenica 3 discesa da Sospirolo al Piave. III-II classe. Organizza: Associazione Canoistica Arcobaleno. Organizzatore: Pamio T. Tel.900.591 rete di Venezia.

CANOA

Notiziario della Associazione
Italiana
Canoa
Fluviale

FLUVIALE
IDEATA SIN DAL 1947

SUPPLEMENTO AL NOTIZIARIO
Febbraio 1990 - Numero 2.

Riservato ai Soci ed abbonati.

VACANZE DESTATE 1990.

Via Ernesto Breda 19/C - 20126 MILANO, Tel.02/25.76.638

16 - 17 giugno - Week-end presso il F.GAIL (Austria) Discesa di un tratto da decidere con difficoltà massime di III-II classe. Organizza: Associazione Canoistica Arcobaleno. Organizzatore: Pamio Tito, tel.900.591 rete di Venezia.

ALTRE MANIFESTAZIONI VERRANNO PUBBLICATE
PROSSIMAMENTE SUL NOTIZIARIO "CANOA FLUVIALE"

ATTIVITA' ASSOCIATIVA IN MILANO.

Serate mensili cinematografiche presso il centro sociale C.T.L. in via La Spezia (cassetta colorata illuminata nel Parco giochi) alle ore 21,00.

20 marzo - martedì. Serata dedicata a: "COME SI DISEGNA UNA CARTA FLUVIALE AD USO TURISMO". La lezione verrà illustrata da Granacci. Seguiranno diapositive scattate sul fiume della provincia di Cuneo: fiumi Tanaro, Ellero, Corsaglia, Peisio, Stura di Demonte in occasione delle passate edizioni.

10 aprile, martedì. - Serata dedicata a: "COME SI PREPARA IL NOSTRO NOTIZIARIO "CANOA FLUVIALE". Lezione tenuta da Granacci. Seguiranno proiezioni di diapositive sulla piena disastrosa del F.Adda in Valtellina, del 1987.



**CANOA CLUB
VALBELLUNA A.I.C.S.**

* PROGRAMMA * PROGRAMMA * PROGRAMMA * PROGRAMMA *

1° RADUNO sul Fiume PIAVE

29-30 aprile / 1° maggio 1990

- sabato 28 aprile '90:** Arrivo dei canoisti a Belluno, sistemazione in alberghi convenzionati o in tenda o al coperto.-
- domenica 29 aprile '90:** Trasferimento a Longarone (BL), imbarco e partenza ore 10.00 dal ponte di Longarone, arrivo ore 16.00 ca. al ponte di Belluno (località Lambioi). Nel caso possibilità di imbarco più a valle a Ponte nelle Alpi. - Due trasbordi facili - km. 31 - II grado - Pernottamento come sopra.-
- lunedì 30 aprile '90:** Imbarco e partenza da Belluno ore 10.00, arrivo ore 15.00 ca. al ponte di Busche - km. 24 - II grado - Pernottamento nei pressi come sopra.-
- martedì 1° maggio '90:** Imbarco e partenza da Busche (Comune di Cesionaggio) ore 10.00, arrivo ore 16.00 ca. a Fener (Comune di Alano di Piave) - km. 21 - II grado - Due guadi da trasbordare.-

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 15.000 per partecipante dovranno pervenire entro il **25 aprile 1990**, al seguente indirizzo: **CANOA CLUB VALBELLUNA-AICS c/o GIACCHETTI Marcello Via Travassoi n° 34, 32100 BELLUNO** utilizzando l'allegata scheda.-

Gli importi dovranno pervenire esclusivamente tramite **VAGLIA POSTALE ORDINARIO**.-
Le iscrizioni con la ricevuta del vaglia possono essere trasmesse all'organizzazione tramite **FAX n° 0437/940238**.-

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per danni a cose o persone nell'intero arco della manifestazione.-

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE ORE SERALI AL 0437/941335
PER EVENTUALI COMUNICAZIONI UTILIZZARE IL FAX 0437/940238**

**IL RITROVO, FINO ALLE ORE 21.00 DI SABATO 28 APRILE 1990 E'
FISSATO ALLA PISCINA COMUNALE DI BELLUNO Loc. LAMBIOI**

c/o piscina comunale Loc. Lambioi BELLUNO

12 13 14 Tre giorni in laguna di Venezia 1992





COMUNE DI VENEZIA

POLIZIA MUNICIPALE

Canali

RAPP. N. 3482

60297

RAPPORTO AL SINDACO
PER VIOLAZIONE AI REGOLAMENTI COMUNALI

Oggi 14 del mese di ~~SETTEMBRE~~ dell'anno
milenovecento 92 alle ore 12.05

in localita' CANAL GRANDE - MUNICIPIO
sottoscritti Vigili Urbani della Sez. Canali
hanno accertato a carico della persona emarginata una violazione al
disposto dagli art. 11 e 46 del Regolamento
Comunale per la Circolazione Natanti e Artt. 106 e
per Secc. del R.D. 3/01/34 n° 363, perche' alla
condotta del proprio kayak, guidava una manifesta-
zione di altri n° 18 natanti similari, intralciando
la rotta ai mezzi dell'A.C.T.V. ed ostacolando la
navigazione ad altri natanti in transito.

La violazione stata personalmente contestata al trasgressore.
Il quale non dichiarava nulla.

I sottoscritti hanno pertanto redatto il presente rapporto che
sottoscrivono.

RICORDINO R.

BULLIO S.

I VIGILI URBANI
[Signature]
[Signature]



Comune di Venezia

UFFICIO VV.UU. CANALI

Protocollo N.

data 19/1/1993

C. P. serico

Proposta a nota del
Suo
Allegato

N.

Oggetto : risposta a nota dell'Associazione Italiana Canoa Fluviale
AL COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

SEDE

In relazione all'allegata nota dell'Associazione di cui
in oggetto, si comunica quanto segue:

il giorno 14/9/92, verso le ore 12.00 la Sezione Polizia Municipale
dei Canali veniva informato, dall'ufficio Ispettori A.C.T.V. che
un gruppo di canoa nei pressi del ponte di Rialto, ostacolava la
navigazione ai loro mezzi facendo pericolose evoluzioni in pros-
simita' degli approdi. Prontamente interveniva una pattuglia con mo-
toscafo per verificare la fondatezza di quanto comunicato; a pri-
ma vista sembrava si stesse girando la scena di un film, in quanto
la lentezza delle manovre dei coxisti e l'assoluta noncuranza per
i mezzi che dovevano transitare in quel punto cruciale del Canal
Grande dava questa impressione, da cio' la richiesta di autorizza-
zione da parte degli Agenti intervenuti.

Successivamente, non e' stato facile far capire che le esi-
genze turistico-cinematografiche di un corteo di canoa, dovevano
essere subordinate al traffico, divenuto nel frattempo caotico, e
cosi', dopo reiterati inviti a portarsi in zone meno frequentate,
gli Agenti hanno provveduto ad identificare colui che si era as-
sunto la responsabilita' del gruppo e, con foga, accampava diritti
di precedenza rispetto alle altre imbarcazioni.

Per quanto riguarda poi, la richiesta di informazione sui
regolamenti in vigore, si consiglia la consultazione del Regola-
mento Comunale Circolazione Natanti, l'ordinanza Sindacale 156042
del 14/12/91, oltre al codice della Navigazione e Leggi complemen-
tari.

Ispett. Dirett. di Vigilanza

Aldrigo Flavio *[Signature]*

SSSSSSSSSS STRASCICHI di MAZZORBETTO

La gioia che ci é rimasta dentro dall'incontro con tanti kayakisti a Mazzorbetto nel Settembre 92 (veneziani, trevigiani, fiorentini, sardi, francesi), é stata un po' inquinata dalla multa che ci hanno appioppato i vigili del Comune di Venezia quando siamo passati per il Canal Grande. Da allora, quando andiamo a Venezia in Kayak, ci sentiamo tante "pantegane" che scappano nei buchi maleodoranti dei piccoli rii per non incontrare i vigili.

Di quella gioia e di quello smacco riportiamo alcuni rilievi che hanno dato i giornali. C'è comunque da premettere che lo avevo mandato al Consiglio di Quartiere, una settimana prima, il programma della manifestazione; che lo avevo chiesto e implorato più volte due righe ai cronisti del Gazzettino e questi me le avevano sempre promesse. Le hanno scritte, due giorni dopo la multa nei termini che già conoscete (un gruppo di canoisti di Favaro fermati in Canal Grande per avere superato i limiti di velocità).

10

... sull'acqua .



**Continua la lotta al moto ondoso:
sette imbarcazioni fermate dai vigili**
Gazzettino 16-11-92

Gran lavoro in questi giorni per i vigili urbani impegnati nell'operazione-moto ondoso. Dopo aver fermato nei giorni scorsi, in Canal Grande, alcuni canoisti del Gruppo sportivo di Favaro che non avevano rispettato i limiti di velocità, altre persone sono cadute nella rete dei controlli che in questi giorni, stanno facendo molte vittime. Nel Rio di Noale, ad esempio, sono stati fermati

Non si capisce se sia una battuta del giornalista o ...

Il de Re: partenza dell'ultima tappa; Tito, Emmanuel D., Francesco D., Carmela, Davide, Philippe L



Arrivo:

Davide Pamio, anni 11 tutto infreddolito si fa aiutare a togliersi il paraspruzzi





FEDERAZIONE ITALIANA CANOA FLUVIALE
DIRETTIVO NAZIONALE

11 novembre, 1994

Famio Tito
Via Bagaron 42/1
33030 Campalto (Venezia Mestre)

E' con vivo compiacimento che annunciamo l'esito positivo dell'esame da te sostenuto per il conseguimento del brevetto di Guida Fluviale, valido per il biennio 1995-96.

Il punteggio complessivo delle 9 prove è stato espresso in ottantesimi ed in 45 punti è stato fissato il voto minimo per la sufficienza. I risultati da te conseguiti in ciascuna prova sono riportati in calce alla presente.

La sera del 3 dicembre p.v., in occasione del Raduno Invernale sul Corno, organizzato dal B.C. Terni, verranno consegnati gli attestati ed i distintivi alle Guide colà presenti; agli assenti saranno inviati a mezzo posta. Prima di ciò i candidati che hanno conseguito il brevetto dovranno completare il versamento previsto con altre L. 50.000, servendosi del c/c postale 13285044 intestato a Paperetti Luciano c/o FICF, Via S. B. Vico 46 04100 Latina, annotando nella causale "quota brevetto Guida Fluviale".

Alla Guida Fluviale verrà altresì attribuito un libretto dove annotare le iniziative alle quali avrà partecipato. Ciò servirà, alla scadenza del brevetto, per ottenerne l'eventuale rinnovo, senza dover sostenere un altro esame. E' utile riportare le discese di fiumi impegnativi effettuate in gruppo di esperti ma anche la assistenza in acqua fornita nel corso di raduni organizzati; tali annotazioni saranno controfirmate dai partecipanti alla discesa o dall'organizzazione del raduno. Le Guide potranno altresì richiedere il riconoscimento federale di scuole di livello adeguato alle loro capacità di insegnamento. Vanno annotate anche iniziative promozionali, quali proiezioni di filmati e diapositive, aggiornamento di mappe, collocazione di segnaletica fluviale, ecc.; meglio se trattasi di operazioni coordinate. Infine, la partecipazione a corsi di canoa, a stages sulla sicurezza, il salvamento, il primo soccorso sono titoli che qualificano notevolmente il curriculum. Più in sintesi, la Guida Fluviale non è impegnata soltanto nel mantenere in esercizio la propria perizia in acqua ma anche nel promuovere la pratica della canoa turistico-amatoriale.

Nel mentre restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento ulteriore, ci rinnoviamo le felicitazioni per l'esito della prova d'esame e, insieme ai fraterni saluti, formuliamo i più fervidi auguri di buon lavoro.

ACCADEMIA DELLA CANOA FLUVIALE
la direzione

(Nancy Ferroni) (Arcangelo Pirovano)

Nancy Ferroni *Arcangelo Pirovano*



Isa e Walter Brand







ESSERE DIVERSI

Cari soci e soci,

in veste di Presidente di questa associazione sono orgogliosa di annunciare che alcuni di noi, fra quelli che più si sono dati da fare per far funzionare meglio questa associazione, sono diventati maggiorenti e, come tali si sono staccati da noi per formare una nuova associazione. . . Potrebbe andare bene anche così questo annuncio però sento, nel farlo, molta sofferenza perché, se verità è anche quella sopra descritta, la scelta di andarsene dalla associazione è un'altra ed ha dei connotati in cui la non comprensione e il risentimento da entrambe le parti, quelli che vanno e quelli che restano, mi hanno fatto vivere male questi ultimi anni. Esaminiamo la cosa in modo stringato: Tito dice: "Sono possibilista con tutti, su tutte le cose tranne che su alcune posizioni di questi soci.

I soci che se ne sono andati: "Siamo possibilisti su tutte le cose tranne che su alcune posizioni di Tito". Potrei fare anche degli esempi chiari ma, come si è ben capito, ci si fermerebbe su quelli e non ci si muoverebbe più, (per quello alcuni hanno deciso di uscire dalla ass. senza menzionare colpe).

Io credo che la diversità tra le persone deve essere più rispettata perché essa può essere fonte di risorse impensabili.

Se si vive la diversità come incomprensione e antagonismo essa diventa una condanna per entrambe le parti.

Forse sta qui il nocciolo della questione.

Entrambe le parti non hanno valorizzato alcune risorse dell'altra parte-considerandole piuttosto ostacoli insormontabili.

Prova ne è la recente lettera scritta da Tito che, nella sua puntualizzazione

sembra non aver capito la risorsa dei giovani che sono usciti dall'associazione.

Altrettanto si potrebbe dire dei giovani della nuova ass. se dovessero desistere dal dichiarato proposito iniziale di collaborare con l'Arcobaleno. La speranza, che quanto ho detto possa essere motivo di riflessione e non di ulteriore dissidio, mi ha mossa a scrivere così questo annuncio.

Ciao Carmela Olivieri



FRONTESPIZIO DEL SITO ARCOBALENO

Se volete curiosare o anche comunicare. Ciao

Bacheca per comunicare scrivere qui

Programma del corso per principianti

Foto delle manifestazioni

Giornalini ARCOBALENO

INDIRIZZO di questo SITO

The screenshot shows the homepage of the website 'Ass. Canoistica Arcobaleno'. At the top left, it says 'Ass. Canoistica Arcobaleno' and at the top right, the URL 'http://www.arcoconoa.org/'. The main header features the word 'ARCOBALENO' in large, colorful, multi-colored letters, with 'IN LINEA' written below it. To the right of the header is a cartoon illustration of a person in a red canoe. Below the header is a navigation menu with various categories: NEWS, EVENTI, CANOARIO, CORSI, FOTO, GIORNALETTI, ITINERARI, FILES, NEP, SPECIAL, LINKS. Below these are more specific categories: WEB, PROGETTI, ASSOCIAZIONE, COMMUNITY, MAGAZZINO, MARE, FIUME. On the left side, there is a contact form titled 'Lascia un messaggio in bacheca' with an 'INVIA' button. On the right side, there is a section titled 'Il notiziario dell'associazione arcobaleno:' containing a list of news items with dates and times. The first item is dated 30/05/2007 00:18 and the second is dated 24/05/2007 21:19. The third item is dated 14/05/2007 23:32 and is titled 'CANOARIO 2007'. At the bottom left, there is a star icon and the date 30/05/2007 14:30. Annotations with arrows point from the text above to specific elements on the page: 'Bacheca per comunicare scrivere qui' points to the contact form; 'Programma del corso per principianti' points to the 'CORSI' link; 'Foto delle manifestazioni' points to the 'FOTO' link; 'Giornalini ARCOBALENO' points to the 'GIORNALETTI' link; and 'INDIRIZZO di questo SITO' points to the URL at the top right.